

Roffi spese con notevole larghezza per l'organizzazione della Lona e per la messa in vigore del nome dell'Istituto, non appare del tutto infondata l'affermazione del Roffi stesso di aver sempre chiuso in passivo i vari anni della sua gestione, mentre questa, se impiantata su basi più adeguate, avrebbe dovuto dare un utile non inferiore a L. 50-60 mila annue.

Il Roffi nel periodo in cui tenne il mandato fece più volte presente questa situazione, ricevendo affidamenti che essa sarebbe stata riveduta, sicché in tale attesa credette opportuno conservare il mandato stesso nella speranza che, adeguati gli onori alla potenzialità della Agenzia, egli avrebbe potuto rifarsi in un secondo tempo delle perdite inizialmente subite.

L'attuale Amministrazione infatti in un secondo momento del 1930, riconosciuto che l'Agenzia di Torino era stata nel passato eccessivamente gravata, provvide a ridurre l'impegno da 12 a 6 milioni; ma di tale provvedimento il Roffi non poté risentire i benefici perché, come già accennato, nel febbraio 1931, l'Amministrazione, per ragioni di opportu-